

Parrocchia di San Pietro di Legnago

Via Verona 8, 37045 Legnago

Mail: s.pietro.legnago@gmail.com Telefono: 0442 20270

Sito internet: www.sanpietrodilegnago.it

don Federico cell. 347 0355696



II DOMENICA DI AVVENTO

10 dicembre 2017

Dal vangelo secondo Marco

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.

Come sta scritto nel profeta Isaia:

«Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via.

Voce di uno che grida nel deserto:

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri»,

vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati.

Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi batteggerà in Spirito Santo».

Coinvolgersi

Il brano che la liturgia di questa seconda domenica di avvento ci propone è l'inizio del vangelo secondo Marco.

L'azione di Dio si fa storia. Ha un inizio preciso e si svolge fino al suo compimento. Il soggetto principale è Gesù Cristo Figlio di Dio. Egli è il centro di tutto il discorso ed è presentato nella sua identità di Cristo, che significa Messia cioè l'inviato di Dio.

La parola 'vangelo' deriva dal greco e significa "buona notizia", "lieto annuncio", come quello di una vittoria o della nascita di un imperatore. Ecco allora che ciò che l'evangelista sta raccontando è l'inizio di un nuovo futuro carico di speranza. Ma non si tratta di una semplice presentazione, ma di una vera e propria professione di fede, di un riconoscimento dato fin dall'inizio a Gesù di Nazareth. Marco, all'inizio del suo vangelo, vuole condurre il lettore a comprendere che lui non sta scrivendo una biografia di Gesù ma il primo avvio, il maturarsi storico di un avvenimento decisivo per tutta la vicenda umana. Il vangelo ha inizio nella persona di Gesù, è identificato con la sua persona, con la sua offerta, la sua morte e la sua risurrezione fino a diventare la memoria di coloro che avevano assistito come testimoni oculari a tali eventi. Il vangelo allora coinvolge non solo la persona di Gesù, ma anche tutto ciò che ha fatto e detto con i suoi discepoli. La sua vicenda è inseparabile da quella dei suoi discepoli, primi destinatari dell'annuncio del suo Regno. E così ogni uomo che diventa discepolo è coinvolto in questa vicenda di lieto annuncio. Il vangelo scritto è solo la memoria degli inizi. La totalità del vangelo non è ancora stata espressa appieno. Esso è ancora in azione e sta raggiungendo ancora molti cuori. È un lieto messaggio sempre in azione.

Da molto tempo i credenti nel Dio della storia attendevano il compiersi di questa buona notizia. La chiesa delle origini non ha paura a riconoscere l'Antico Testamento come profezia di Gesù e preparazione della sua venuta. E il testo di Isaia 40,3 citato da Marco ne è la conferma. Dio sta parlando attraverso la bocca di Isaia, il grande profeta della promessa messianica. Egli annuncia la venuta di un messaggero identificato con Giovanni Battista. Egli è il nuovo Elia, il banditore che prepara la via per il Signore, che si mette alla testa di tutti gli esuli per condurli alla liberazione. La sua vita austera è un monito continuo a cercare le cose essenziali. La sua predicazione chiede un cambiamento di vita radicale, espresso pubblicamente in un gesto simbolico di immersione nell'acqua che purifica dai peccati che allontanano da Dio. Egli non è solo colui che prepara la via, ma rappresenta anche l'inizio di questo tempo nuovo: il tempo dell'attesa di colui che verrà.

Giovanni rappresenta l'inizio del tempo decisivo per la salvezza. Richiede un nuovo orientamento di tutta la propria esistenza: un «Battesimo di conversione» ossia l'immersione in uno stato continuo di cambiamento di mentalità, la comprensione di avere sempre strada da fare per ottenere il perdono. In altre parole è la chiamata a non sentirsi mai apposto, a non credersi mai convertiti abbastanza. Tale dimensione il Battista la identifica con la confessione dei propri

peccati così da riconoscere le colpe e perciò saper distinguere il bene dal male: in definitiva, saper diventare responsabili delle proprie azioni. Tuttavia il Battista annuncia che la salvezza definitiva non viene da lui ma da un altro: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo». L'immagine del più forte evoca le antiche speranze messianiche dell'eroe divino che viene a liberare gli 'ultimi' (Cfr. Is 9,5; 49,24-25). Gesù sarà presentato come il più forte (Mc 3,27; Lc 11,22; At 10,38), colui che libera gli oppressi. La sua azione non sarà dettata solo dalla volontà di conversione ma sarà accompagnata dalla forza dello Spirito, che appartiene a Dio solo e che non può derivare da nessun sentimento o disposizione umana. È solo dono gratuito di Dio. Sarà Dio stesso a rinnovare il cuore dell'uomo non solo mediante un rito esterno, simbolo di purificazione, ma con la forza creatrice dello Spirito che comunica una vita nuova (Ez 36,25-28). Sarà l'inizio di una nuova umanità caratterizzata dall'azione dello Spirito. Ogni uomo che creerà solidarietà piena con il Figlio di Dio potrà attingere alla fonte dello Spirito e trovare la salvezza.

Per il credente l'avvento è tempo di riscoperta del dono dello Spirito Santo.

L'invito di Giovanni a preparare la via al Signore non può essere imposto da una legge o estorto dalla paura di un giudizio. Coinvolgersi nasce come esigenza di chi sa di attendere l'Amato con il suo dono prezioso: l'essenza stessa di Dio, lo Spirito Santo, l'Amore.

Avvisi Parrocchiali

Settimana dal 11 al 17 dicembre 2017

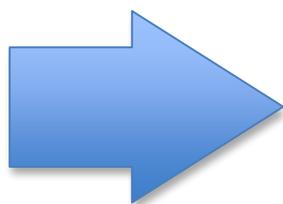
Lunedì

- ore 8.30, in cappellina, Santa Messa
- ore 21.00 **incontro** con i **volontari organizzatori** del **DopoScuola**

Martedì

- ore 8.30, in cappellina, Santa Messa
 - ARRIVA SANTA LUCIA!!!**
 - Organizzata dal NOI potete contattare i numeri 347 1407200 – 333 3495759 per informazioni.
-

Mercoledì - ore 8.30, in cappellina, Santa Messa



- ore 21.00, in canonica, **incontro** con il **Consiglio Pastorale Parrocchiale**.

I membri del consiglio possono ritirare in sacrestia il materiale per la serata

Giovedì - ore 16.00, in cappellina, Santa Messa
Segue adorazione eucaristica fino alle ore 18.30

Venerdì - ore 8.30, in cappellina, Santa Messa

Sabato - ore 18.30, in Chiesa Parrocchiale, Santa Messa

Domenica - **ore 9.00**, in chiesa parrocchiale, Santa Messa
- **ore 11.00**, in chiesa parrocchiale, Santa Messa
Saranno presenti i **bambini** e le **famiglie** della scuola dell'infanzia e dell'asilo nido. Al termine della messa i bambini porgeranno gli auguri a tutta la comunità con canti e poesie.

PROGRAMMA S. NOTTE 2017

LUN	11-12	18.30	VIE CHOPIN-MALON-Bertasello-BELFIORE verso ferrovia n° disp
MER	13-12	18.30	VIE GHIACCIAIA – MOZART – GLUCH.- SCHUBERT
GIO	14-12	18.30	VIE PIAZZA parte asilo CORRUBIO Riboni etc. Moratello
VEN	15-12	18.30	VIE GIOTTO-TRECCA-DA VINCI-CANOVA-PAD.INFER. VERONESE – MANTEGNA – GIORGIONE
SAB	16-12	18.30	VIE ALBERO fino ferrovia-MANTOVANI-PIEMONTE-FRIULI
